



**CIRCOLARE N.53**  
**25 GIUGNO 2015**

**LA CONSULTA DICHIARA ILLEGITTIMO IL BLOCCO DEI  
CONTRATTI NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE**

Si trasmettono il comunicato stampa unitario di CGIL CISL e UIL del 24 giugno e il comunicato stampa del Segretario Generale della UILPA Nicola Turco

**COMUNICATO STAMPA 25 GIUGNO 2015 DEL SEGRETARIO GENERALE DELLA  
UILPA, NICOLA TURCO. SUL RINNOVO DEI CONTRATTI DEL PUBBLICO IMPIEGO  
IL DIRITTO ABDICA IN FAVORE DELL'ECONOMIA. ORA IL GOVERNO APRÀ LE  
TRATTATIVE E LIMITI I DANNI!**

“Ci hanno impedito di riappropriarci del passato, non tollereremo compromessi per riappropriarci del nostro futuro.” Con queste parole il Segretario Generale della UILPA, Nicola Turco, commenta la decisione della Corte Costituzionale sul blocco dei contratti nel pubblico impiego. “Il giudizio di ieri della Consulta conferma le preoccupazioni che avevamo espresso nei giorni scorsi, le ragioni della politica hanno prevalso su quelle del diritto.” Lo afferma in una nota il Segretario Generale della UILPA, Nicola Turco, il quale aggiunge: “La Corte Costituzionale ha ceduto ai pesanti condizionamenti esercitati dal Governo attraverso il ricorso alle quantificazioni allarmistiche del costo di una eventuale sentenza favorevole, operate dalla Ragioneria generale dello Stato e dall’Avvocatura generale. In particolare, la memoria predisposta da quest’ultima ha evidentemente giocato un ruolo fondamentale nella partita sui contratti, fornendo una sponda di non poco conto nella formulazione del giudizio della Corte Costituzionale”. Prosegue Turco: “Un giudizio pesante, che induce a riflettere sulle “nuove” metodologie utilizzate nelle verifiche di costituzionalità, che hanno assunto i tratti di meri adempimenti formali, nei quali le lesioni dei diritti fondamentali vanno contemperate con le esigenze della politica. Il giudizio formulato dalla Corte Costituzionale mette una pietra tombale sul passato ma garantisce l’esigibilità del diritto al rinnovo economico del contratto. La politica ha condizionato l’esito della partita ma la molteplicità dei ricorsi pendenti e promossi da tutte le organizzazioni sindacali unitamente alle nostre numerose azioni di mobilitazione hanno comunque prodotto un risultato positivo per il futuro.” “Il silenzio del Governo su un verdetto di tale importanza ci lascia perplessi e nel contempo preoccupati”, incalza il Segretario Generale della UILPA “ma, se qualcuno pensa di poter declinare gli effetti della sentenza in modo da ridurre la portata, sappia già da ora che noi non glielo consentiremo! Siamo stufi di questi atteggiamenti rancorosi e irrispettosi nei confronti di coloro che sono al servizio esclusivo del Paese e, come servitori dello Stato, riteniamo oltremodo offensive e lesive della nostra

dignità personale e professionale talune manifestazioni mediatiche che denotano una palese ignoranza rispetto alle norme che regolano il nostro ordinamento. Il sondaggio di opinioni sul giudizio della Consulta, comparso oggi su una testata giornalistica nazionale, nella sua presunzione di metterne in discussione la fondatezza, impone una profonda riflessione sulla levatura della cultura "costituzionale" di questo Paese! Analogamente sconcertano commenti che accusano la sentenza di contenere un messaggio che non è buono per il nostro vivere civile....." "Ora", conclude Turco, "ci aspettiamo il rispetto, tempestivo, dell'impegno per il futuro, inteso non come adempimento formale ma come giusto adeguamento della retribuzione. Il Governo segua le indicazioni della Consulta e riapra la contrattazione!"

## **COMUNICATO STAMPA FP CGIL, CISL FP, UIL FPL E UILPA**

### **Pa: Cgil Cisl Uil, dopo sentenza governo apra subito tavolo, rinnovo contratti subito**

Roma, 24 giugno 2015 - "Chiediamo l'apertura immediata di un tavolo di contrattazione per arrivare al rinnovo del contratto subito". Così i segretari generali di Fp-Cgil Cisl-Fp Uil-Fpl e Uil-Pa, Rossana Dettori, Giovanni Faverin, Giovanni Torluccio e Nicola Turco, in merito alla sentenza della Consulta sul blocco illegittimo dei contratti nella Pa.

"Il governo non ha più alcun alibi, l'alta corte si è espressa giudicando illegittimo il protrarsi del blocco della contrattazione. Per questo vogliamo che il governo avvii subito il confronto per arrivare presto al rinnovo dei contratti nella Pa", proseguono i dirigenti sindacali. "In attesa della sentenza, "che attendiamo di leggere per una valutazione più compiuta", i quattro segretari generali evidenziano che "la decisione conferma quanto già avevamo previsto: Parlamento e Governo non possono prolungare ulteriormente un blocco illegittimo. Tuttavia il giudizio della Consulta pone un limite a una politica legislativa più attenta ai tagli che ai diritti e che ha sacrificato, spesso pretestuosamente, non solo gli investimenti nelle professionalità e nell'innovazione, ma addirittura il legittimo rinnovo del contratto dei lavoratori pubblici, alle esigenze di budget".

"Per quanto ci riguarda, siamo in campo con una mobilitazione che partirà con le tre grandi assemblee di inizio luglio, con tutti gli Rsu eletti a marzo, le lavoratrici e i lavoratori. Sarà il momento in cui avremo la nostra piattaforma nazionale e quelle di settore, per dire al Governo come si possono e si devono rinnovare i contratti. Il Governo non può più nascondersi né accampare alcuna scusa, si dimostri all'altezza e ci convochi per avviare il confronto per il rinnovo", concludono.**Pa: Cgil Cisl Uil, dopo sentenza governo apra subito tavolo, rinnovo contratti subito**